

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI
BRINDISI

LEGGE 11.3.1988, n°67 - 6° Biennio - 2^a Tranche - P.I. n°008/142/1

LAVORI di costruzione di n°20 alloggi di E.R.P. nel Comune
di FRANCAVILLA FONTANA - Contrada "Creta Rossa" - Com
parto C/9.

OGGETTO: Adempimenti a norma della legge n°13 del 9/1/89.

"Disposizioni per favorire il superamento e la
eliminazione delle barriere architettoniche
negli edifici privati."

Relazione Tecnico - Illustrativa

Al fine di eliminare gli impedimenti fisici a norma di quanto
disposto dal D.P.R. n°384 del 78 e in attuazione dell'articolo
n° 27 della legge 118/71, nella progettazione dell'immobile
si é tenuto conto di tutti quegli accorgimenti atti a migliora
re la vita di relazione per coloro che a vari livelli sono port
tatori di Handicap.

PERCORSI PEDONALI

Al fine di assicurare il collegamento tra gli accessi principal
li all'edificio e la rete viaria esterna si é provveduto a progett
tare un percorso carrabile e pedonale, a livello della predetta ret
te viaria esterna, per consentire il facile accesso agli edifici
dai predetti percorsi. L'accesso agli atrii scala avviene con l'att
traversamento di una soglia il cui dislivello rispetto ai perco
rsi esterni non sarà superiore a cm.2,5.

ANDRONE SCALA

L'accesso avviene con l'attraversamento di un portone a due ant
te con luce netta > a cm.150 e tra la parte di accesso alla
scala e la scala stessa vi é uno spazio di manovra > di cm. 150
Stesso accorgimento é stato adottato per lo spazio antistante
il vano ascensore che ha una superficie netta di mt.2,50 x 3,60

SCALE

Le scale presentano un andamento regolare ed omogeneo per tutto il loro sviluppo, con pendenza costante ed uguale lunghezza delle rampe, che hanno pedata minima di cm.30 e alzata massima di centimetri 15,2, sono corredate da parapetto in ferro lavorato di altezza minima di cm.100.

ASCENSORE

Trattandosi di edifici a più di un piano fuori terra, è stato previsto un secondo collegamento verticale per mezzo di ascensore la cui cabina rispecchierà le dimensioni minime prescritte di cm.95 x 150 con apertura automatica della porta con luce libera non inferiore a cm.90. Sul piano di fermata è previsto uno spazio a luce libera di mt.2,50 x 3,30. L'arresto ai piani sarà dotato di un sistema di autolivellamento del pavimento cabina con il pavimento del piano fermata. Il sistema di apertura delle porte interne ed esterne verrà dotato di meccanismo per l'inversione della chiusura delle porte stesse (per mezzo di cellule fotoelettriche o costole mobili ecc...) in caso di ostruzione del vano porta. La botoniera di comando sia esterna che interna avrà il bottone più alto ad un'altezza massima di mt.1,20 dal pavimento.

CASA DI ABITAZIONE

Al primo piano, all'interno n°1 della scala B/1, è previsto un alloggio specificatamente progettato per essere assegnato a portatori di Handicap. A tal fine si è provveduto alla sua elaborazione tenendo presente tutti quegli accorgimenti che ne agevolino la fruibilità da parte del destinatario.

Corridoi. È stato ridotto al minimo lo sviluppo dei corridoi evitando ogni strettoia che ne potesse limitare il movimento assegnando una larghezza minima di percorso di cm.120 oltre ad attrezzare a fine corridoio uno spazio di manovra di cm.150 x 150 per eventuali disabili su carrozzella, ed ogni infisso sarà dotato di maniglia a leva posta ad un'altezza massima di cm.90.

Locali igienici. Le apparecchiature igieniche progettate, sono dotate di access., corrimani orizz. e vert., campanello elettrico di segnalazione. Il piano superiore della tazza sarà a cm.50 dal piano di pavimento e gli accessori idraulici di pertinenza saranno sistemati in modo da rendere l'uso agevole ed immediato. Il piano superiore del lavabo sarà posto ad un'altezza di cm.80 dal pavimento e sarà del tipo a mensola in maniera da consentire un adeguato avvicinamento con sedia a rotelle. L'intero locale igienico per tutto il suo sviluppo perimetrale (tranne il tratto occupato dal lavabo) sarà dotato di corrimano posto ad un'altezza di cm.80 e distanziato dalla parete di cm.5. Anche la porta del W.C. sarà munita di apposito corrimano in maniera da facilitarne l'apertura verso l'esterno. Un corrimano verticale verrà posto alla sinistra (per chi entra) della tazza W.C. ad una distanza dall'asse del W.C. di cm.40 e dalla parete posteriore di cm.15 in modo da

essere afferrato con la mano destra di chi usa la tazza W.C. -
Un secondo corrimano verticale verrà posto ad una distanza
di cm.30 in modo da poter essere solidamente afferrato con la
mano sinistra. Tali corrimani dovranno essere realizzati con
tubo di acciaio da 1", rivestito e verniciato con materiale pla-
stico antiusura. Il campanello elettrico deve essere del tipo a
cordone, posto in prossimità del W.C.

Apparecchi elettrici. Nelle parti comuni degli immobili ed in mo-
do particolare nell'abitazione destinata a disabili, tutti gli
apparecchi di comando: interruttori, campanelli di allarme, ecc...
dovranno essere posti ad un'altezza massima di cm.90 dal pavimen-
to, e facilmente visibili ed individuabili anche in caso di illu-
minazione nulla ed azionabili mediante leggera pressione. Mentre
gli apparecchi elettrici di segnalazione ottica saranno posti ad
un'altezza compresa tra i mt.2,50 e 3,00 dal pavimento.

Da quanto sopra il sottoscritto, Dott. Arch. Pietro ORESTA, in
conformità di quanto disposto dal comma 4 - Art.1 della succita-
ta legge del 9/1/1989, n°13,

D I C H I A R A

che gli elaborati del presente progetto sono conformi alle di-
sposizioni adottate dalla Legge n°13 del 9/1/1989.

Brindisi lì, 12/1/1994

Il Progettista
Coordin. Serv. Nuove Costruz.
(Dott. Arch. Pietro ORESTA)



VISTO: Il Coordinatore Generale
(Dott. Ing. Antonio LONGO)

